



BOLLETTINO PARROCCHIALE DI S. GREGORIO MAGNO DI LA TORRE

Per inf., cronache, rivolgersi Sac. Giuseppe Mainardi - 50050 LA TORRE (Massarella) - C.C.P. 21245501 - Tel. 298816

Il bollettino è inviato gratis a tutte le famiglie: vive sulla benevolenza dei lettori di cui accettiamo con riconoscenza libere offerte

In questi giorni...

...Tutti ricordano i loro morti.

Magari in modo diverso: c'è chi si ferma alla struggente nostalgia di volti, di affetti, di avvenimenti che hanno reso ricca la vita pur nel succedersi di momenti tristi o gioiosi; c'è chi, addirittura, fa un taglio netto con il passato e cerca di cacciare, pur senza riuscirvi, questa sorta di fantasmi scomodi che continuano a spuntare nei giorni e nelle notti; c'è, infine chi continua a sentire che certe presenze non cessano, che la sparizione non può essere che momentanea, che l'amore è destinato a vincere il mistero della morte perchè il destino dell'uomo, di ogni uomo, è la vita.

Quando veniamo nelle vostre case, e ci accostiamo rispettosi al vostro dolore, noi sentiamo spesso, cari parrocchiani, mescolarsi la disperazione dell'impotenza che si prova sempre dinanzi alla bara di un nostro caro alla speranza che non tutto sia finito, alla fede in una resurrezione che ci renda partecipi della vita nella casa del padre.

Certo la parola di Dio è dura, sconvolgente: « Agli stolti parve che morissero; la loro fine è giudicata una sciagura, la loro dipartita da noi uno sfacelo ».

Com'è facile essere stolti dinanzi al mistero della morte!

Quanta fede è necessaria per credere che sia viva una bocca muta, un cuore ormai fermo!

Ci sentiamo nelle condizioni suggerite dalla Scrittura: « Signore, io credo; ma tu aumenta la mia fede! ».

In questi giorni la Commemorazione dei Defunti fa sì che il pensiero dei morti e della morte sia particolarmente presente al nostro spirito.

I cimiteri si affollano e diventano giardini, quasi celebrazione di un amore riconoscente e di una speranza spesso fragile.

Bisognerebbe che si affollassero anche le Chiese, perchè se una speranza ha senso è quella che nasce dal Mistero Pasquale: Cristo morto e risorto e noi in lui a soffrire della morte e gioire della resurrezione.

Anche un fiore, se deposto con fede e con amore, non è inutile!

Ma certo i sacramenti, una preghiera, un atto di carità, hanno diverse capacità di suffragio!

Il fiore, il raccogliersi muti accanto alla tomba, possono darci l'illusione di una vicinanza, di un aiuto; la preghiera nella fede ci dà la possibilità di andare al di là dell'illusione e di realizzare qualcosa di effettivo per i nostri cari.

E' la grande, gioiosa realtà della Comunione dei Santi. Continua un legame reale, c'è un interscambio, come in un corpo dove salute o malattia di un membro sono godute o sofferte da tutti gli altri.

Quant'è gioioso sapere che mentre prego, ad es., per mio padre, sto ricompensandolo per quanto ha fatto per me, perchè il mio suffragio lo raggiunge!

Sento così che è vivo, anche se diviso; che fa parte ancora della realtà della mia vita, che non è soltanto un'eco lontana del mio spirito.

Certo la separazione della morte è dolorosa, per cui è comprensibile che tra i fiori del cimitero cadano spesso lacrime che non vogliono inaridire. Quando si ama si vorrebbe godere sempre della presenza della persona amata.

Non vedo niente di incomprensibile nelle lacrime del cristiano.

Non sarebbe accettabile la disperazione, ma il dolore sì. Forse che Gesù non pianse su Lazzaro morto? Il Vangelo non lo ricorda, ma amo pensare che pianse anche il giorno in cui Giuseppe lo lasciò per raggiungere il premio dei giusti.

E Maria sotto la Croce? Eppure il Cristo era Dio e nel cuore della Vergine piena di grazia la certezza della Resurrezione doveva essere una forza assai più grande, di quanto è la fede incerta di noi peccatori.

Mitighiamo il nostro dolore con la gioia della speranza; arricchiamolo con la forza della preghiera.

La Chiesa insegna: « Nei riti funebri per i suoi figli la Chiesa celebra con fede il Mistero Pasquale,

nella fiduciosa speranza che coloro i quali sono diventati, per il Battesimo, membri di Cristo morto e risorto, attraverso la morte passino con lui alla vita. E' necessario però che la loro anima sia purificata, prima di venir accolta in cielo con i santi e gli eletti, mentre il corpo aspetta la beata speranza della venuta di Cristo e la resurrezione dei morti » (Ordo per le esequie).

Ricordati Signore che l'uomo è come l'erba, come il fiore del campo!

L'eterno riposo dona loro, o Signore!

Catechismo

Ritornare a parlare di catechismo, dopo quanto è stato scritto, sembrerebbe una ripetizione inutile, invece è necessario per evitare equivoci.

I primi maestri di catechismo sono i genitori ed insegnare il catechismo non vuol dire fare imparare a memoria delle formule, ma dare l'esempio di vita cristiana.

Quale esempio danno i genitori che accompagnano i figli al catechismo e domandano: quando dobbiamo tornare a prenderli e se ne vanno senza partecipare alla Messa? Oppure assistono senza dire una preghiera e senza ascoltare?

Eppure il giorno del matrimonio hanno promesso solennemente davanti all'altare di educare e di dare l'esempio di vita cristiana ai figli!

La promessa è stata fatta a Dio ed alla coscienza degli sposi.

Pensiamo che non siano richiami inutili, ma opportuni per evitare inutili discussioni.

Un'altra domanda è questa: quando sarà celebrata la Messa della PRIMA COMUNIONE?

E' necessario pensarci per tempo perchè dobbiamo fissare il ristorante.

In un mondo di sofferenza e di fame si spreca senza pensare che tante famiglie potrebbero vivere un mese con quello che noi sciupiamo in un giorno.

I sacramenti non sono date fissate per fare pranzetti, ma impegni solenni di vivere cristianamente.

Fare festa non vuol dire sprecare e spendere tanti soldi.

Fare festa vuol dire trascorrere serenamente una giornata memorabile della vita.

AI GENITORI

- i migliori catechisti dovrebbero essere i genitori e particolarmente i padri se fossero ben preparati...
- l'insegnamento perde ogni suo valore se non è accompagnato da vita esemplarmente cristiana...
- la credibilità delle parole trova luce e forza negli atti che esprimono la convinzione di ciò che si insegna...
- il catechista, genitore od altro, non può mai parlare dicendo: « fate..., studiate... pregate... andate a Messa... etc... » ma « facciamo... studiamo... preghiamo... andiamo » etc... « Le parole passano, i fatti rimangono ».

« Signore, non di solo pane vive l'uomo ».

Direttore Responsabile: Mons. Carlo Migliorati
Stampa: Tipografica Pistoiese - Pistoia

UN GRAZIE DI CUORE

A tutte quelle famiglie che in occasione della Festa della Madonna del Rosario hanno voluto riportare in Parrocchia, la busta inviata loro, con una generosa offerta per i lavori della Chiesa.

Il cuore dei parrocchiani è sempre grande e tanta generosità ci commuove. Ciò che è stato donato è un notevole contributo che fa calare i debiti che ci sono e si stanno ancora facendo.

La somma raggiunta compresa la raccolta in Chiesa è di L. 769905. Con L. 400.000 abbiamo saldato un muratore e L. 370.000 in acconto alla Ditta che ha imbiancato la Chiesa.

Avendo inviato in precedenza della Festa n. 235 buste confidiamo nel ritorno delle 127 mancanti.

Al prossimo numero del bollettino sarà pubblicato l'elenco nominativo degli oblatori.

FESTA IN ONORE DELLA MADONNA DEL ROSARIO

Domenica 26 Ottobre si è celebrata con la solennità di sempre, la Festa della Madonna del Rosario.

Le SS. Messe sono state molto partecipate e particolarmente quella Solenne, celebrata dal Padre Ferruccio dei Conventuali di San Miniato, alla liturgia della Parola, il celebrante ha commentato ampiamente il passo evangelico ed ha sollecitato una grande devozione alla Madonna, la più valida mediatrice presso Dio.

Nel pomeriggio dopo la S. Messa, Processione con l'immagine della Madonna del Rosario. Al ritorno, sul piazzale della Chiesa il suddetto Padre parlava, con caldo accento e con parole persuasive sull'efficacia del S. Rosario.

Con la benedizione ed il bacio della Reliquia si concludeva la Festa in onore della Madonna.

BATTESIMI

Ad allietare i coniugi Romano e Floriana Buti è nata l'11 Settembre una bambina che al battesimo ha assunto il nome di Sara. I genitori hanno offerto L. 20.000, i nonni paterni L. 10.000.

* * *

La casa di Paolo e Rosanna Battaglia è stata allietata dalla nascita di una seconda creatura alla quale al fonte Battesimale è stato dato il nome di Tiziana, alla sorellina Enrika si unisce ora Tiziana. I genitori hanno offerto L. 20.000, i nonni paterni L. 20.000, il padrino L. 10.000.

* * *

Se l'autunno porta nel cuore un velo di tristezza inteso di nebbia, pioggia, di foglie ingiallite, un bimbo che nasce è un fiore che si apre alla vita e infonde tanto conforto e tanta speranza.

Tutta la Comunità Parrocchiale ne gioisce e formula i migliori auguri per le piccole Sara e Tiziana perchè siano sempre dei loro genitori il conforto più grande.

DA PONTEDERA

E' stata donata una immagine della Madonna col Bambino in bassorilievo di legno per la Cappella del Cimitero. Grazie al donatore Cioni Giovanni, nostro carissimo ex Parrocchiano.

LUCI CHE NON SI SPENGONO...

La carità è come una luce e i cuori generosi sono tante fiammelle che non si spengono ma portano ovunque un raggio di bontà.

Questa virtù riguarda le opere di Dio e il bene dei Fratelli e trova nell'amore il suo fondamento generoso. Eccone alcune manifestazioni:

PER LA TORRE

Farini Franca 4.000 - C.A. 4.000 - Battaglia Adriana 5.000 - Benvenuti Alda 2.000 - Cerbioni Piero 10.000 - C.M. 10.000 - C.C. 10.000 - Bozzi Giulia 5.000 - Salvatori Renzo 10.000 - Buralli Graziella 2.000 - Buralli Enzo in memoria del padre Giuseppe 5.000 - C.E. 10.000 - Doveri Sabatina in suffragio del fratello Menotti 5.000 - Bertocci Danilo 10.000 - Mariotti Anita 5.000 - Morelli Giorgia 5.000 - Bonari Marina e Duilio 20.000 - Malvolti Giovanna 2.000 - Buralli Renato 2.000 - Ascanio Spicciani in memoria dei genitori 5.000 - Grazi Giuseppina 5.000 - Dina Marradi in memoria del marito Gaetano 10.000.

PER I LAVORI DELLA CHIESA

Pitoni Virginia 30.000 - Cioni Folisena Ch. e G. 10.000 - B.V. 20.000 - C.L. 10.000 - Marconcini Alberto 10.000.

IN MEMORIA

Buralli Renato in memoria del padre Giuseppe 10.000 - In suffragio di Fortunato e Giuseppe Montagnani 20.000 - Fabiani Maresco in memoria della mamma Ida 10.000 - Per onorare la memoria di Gaetano la moglie Dina Marradi 10.000.

* * *

Per suffragare l'anima del defunto Duilio Cioni, i figli Maria e Egidio hanno elargito L. 40.000.

* * *

Alla memoria di Cioni Mario, scomparso recentemente, la sorella Paolina ricordandolo con affetto offre L. 50.000 e 2.000 per La Torre.

* * *

La famiglia Francini Severina in suffragio dei genitori Olinto e Gesuina offre L. 60.000.

* * *

In suffragio del defunto padre la figlia Fabia Campolini ha offerto L. 30.000.

Una persona che vuole rimanere umilmente incognita ha offerto L. 50.000.

Altra persona che desidera non essere nominata offre L. 50.000.

A tutti un grazie sincero unito alla preghiera perchè il Signore ricompensi con la Sua grazia e con la Sua Benedizione tanta bontà, tanto affetto e tanta generosità dimostrati verso la Casa di Dio.

* * *

Il nostro carissimo Cioni Modesto lieto per la buona raccolta dei cocomerri fa parte anche alla Chiesa del ricavato con l'offerta di L. 20.000. Lodevole pensiero!

LA MORTE DI MARCO CIONI

Un altro grave lutto ha colpito in questi giorni la nostra Comunità Parrocchiale: si è spento il nostro carissimo MARCO CIONI il 20 Settembre, di anni 70.

La partecipazione ai suoi funerali è stata davvero importante a dimostrazione della stima ed affetto da cui era circondato da tutti.

Rinnoviamo le nostre affettuose condoglianze alla moglie Andreina, ai figli e ai congiunti tutti, con la promessa del nostro costante ricordo nella Preghiera per l'Anima eletta del loro e nostro scomparso. La famiglia offre L. 70.000.

La moglie e i familiari ringraziano sentitamente tutti

coloro che sono stati loro vicini in questa dolorosa circostanza e quanti hanno partecipato al lutto per la scomparsa del loro carissimo Mario.

DA FUCECCHIO

Il 7 Ottobre si è spenta a Fucecchio la nostra buona ex parrocchiana Ida Reali in Fabiani sposa e madre esemplare ha amato il lavoro tanto da dedicarsi fino all'estremo delle sue forze.

Ai famigliari tutte le nostre condoglianze, mentre serberemo ricordo, per la cara Ida.

Il figlio Ademaro ha offerto per i lavori della Chiesa L. 20.000 per il giornalino L. 10.000.

Programma di vita cristiana

Per una più intensa vita cristiana di voi, miei cari parrocchiani, ritengo quanto mai opportuno rivolgere a voi quello che un mio confratello parroco ha rivolto ai suoi parrocchiani.

Leggete con attenzione:

- 1°. RICORDATE spesso a voi stessi le grandi verità che vi aiutano a vivere da veri cristiani: la *presenza di Dio*, uno e trino, che sempre vede, sente e vi ama. Posate ogni tanto lo sguardo sull'immagine di *Gesù Crocifisso*; capirete maggiormente quanto ha sofferto per la vostra salvezza. Andate con la mente *al tabernacolo per comprendere maggiormente che Gesù è nostro compagno e cibo per le vostre anime. Non dimenticate che Gesù in Paradiso vi ha preparato un posto da conquistare « costi quello che costi ».*
- 2°. PARTECIPATE ogni Domenica e festa di Precetto alla *Santa Messa* che rinnova il Mistero dell'Ultima Cena di Gesù e l'offerta della sua morte di *Croce*. Da essa attingerete ogni grazia celeste per le vostre famiglie e il mondo.
- 3°. COMPRENDETE la necessità di *Benedire* sempre il *nome di Dio*, della *Madonna* e dei Santi. Sia bandito dalle vostre case il vizio della *bestemmia*.
- 4°. APPREZZATE il dono del Sacerdote e della Santa Messa che viene celebrata tutti i giorni nella vostra Chiesa. Procurate di rendervene degni della sua presenza in mezzo a voi e di prendere parte con frequenza al *sacrificio*.
- 5°. OGNI GIORNO il vostro pensiero vada a Gesù presente nel *Tabernacolo*. Sta lì per voi, giorno e notte. *Visitatelo di persona*, se possibile. *Adoratelo, amatelo, ringraziatelo, chiedete a Lui* quanto avete bisogno per voi e per i vostri cari. Dite a Lui che lo amate anche per chi non lo ama.
- 6°. SIA ABITUALE per voi, unito al « buon giorno » o alla « buona sera », il Saluto Cristiano: « *Sia lodato Gesù Cristo* ». Piccoli e grandi ripetetelo anche in riparazione di tante bestemmie che si lanciano contro Dio e la Vergine. Una vera Crociata contro un peccato che non si può tollerare.
- 7°. SIA LETTO nelle vostre famiglie il Santo Vangelo. Entri nelle vostre case il settimanale « *Famiglia Cristiana* », il settimanale Diocesano « *La Vita* », leggete con attenzione il nostro bollettino « *La Torre* » che ormai ha raggiunto 10 anni di vita, qualche rivista di formazione religiosa e missionaria.
- 8°. I GIOVANI E LE RAGAZZE stiano lontani da quei divertimenti che sono incentivo e occasione di male agli occhi del Signore. *Conservino integra la loro purezza*, patrimonio prezioso della loro giovane età.
- 9°. ABBIATE ferma convinzione della gravità della colpa, dinanzi a Dio e alla propria coscienza di uomini e di cristiani, che porta con sé l'aborto. Inoltre per i cristiani, dinanzi a Dio, mai sarà permesso il divorzio:

- « *Quello che Dio ha unito l'uomo non separi* ».
- 10° TUTTO questo sopra detto sarà possibile se userete l'arma della preghiera anche breve, recitata spesso; l'ascolto e la meditazione della Parola di Dio; la frequenza ai santi Sacramenti: *Confessione e Comunione*. Se Gesù entrerà spesso nei vostri cuori, sarete capaci di vivere Santamente.
- Solo allora, ripieno il cuore di *amore di Dio*, sentirete il bisogno di prodigarvi a vantaggio della comunità parrocchiale, diocesana e universale, aderendo e prendendo parte a quelle attività, secondo le proprie possibilità che la chiesa fa proprie a vantaggio del prossimo, nel quale vede un fratello.
- Sia lodato Gesù Cristo!

Testimonianze

1 - IL CIECO E LO ZOPPO

Da soli possiamo fare ben poco, invece mettendo insieme le varie forze c'è modo di realizzare qualcosa di concreto. Oggi il lavoro di gruppo è all'ordine del giorno e si nota sempre più la sua necessità per arginare il male e compiere il bene. Ognuno deve mettere a servizio degli altri le proprie capacità. In questo scambio si raggiungono mete che da soli sarebbe follia soltanto sperare.

Ci può aiutare a comprendere meglio questa verità l'esempio di un cieco e di uno zoppo.

Un cieco chiedeva l'elemosina gridando « Fate la carità ad un povero cieco che non ha occhi per vedere la strada ».

Nelle vicinanze uno zoppo gridava: « Fate la carità ad un povero zoppo che non ha le gambe per fare la strada ».

Poveretti! Facevano davvero compassione e la gente dava loro l'elemosina però i generosi erano sempre gli stessi.

Un giorno il cieco disse allo zoppo: « Io non vedo, ma ho gambe buone, tu vedi ma non hai gambe buone, mettiamoci insieme. Io vedrò con i tuoi occhi e tu camminerai con le mie gambe » E così fecero formando un gruppo d'amore vicendevole. Girando il mondo attirando la simpatia di tutti e trovarono sempre cuori generosi.

Anche noi mettiamoci insieme in un generoso scambio di pensieri, di sentimenti, di aiuto se vogliamo che il nostro cammino sia più felice e porti frutti migliori.

2 - AMORE MATERNO

Se comprendessimo quanto grande è l'amore della mamma verso le sue creature più grande sarebbe il nostro amore verso di lei e non ci sarebbero mai mamme che piangono per l'ingratitude dei figli.

Mi ha colpito l'eroismo di una mamma calabrese.

Un giorno in un paese della provincia di Catanzaro imperversò improvvisamente una tempesta sorprendendo una contadina con i suoi due piccoli lontano da casa. I bimbi, uno di 7 e l'altro di 4 anni già stanchi di correre piangevano per il freddo e la neve. Che fare? Inutile gridare e non era possibile proseguire.

L'amore materno suggerì alla donna un gesto che doveva immortalare. Scavò una buca nella neve, vi fece entrare la due creature facendole rannicchiare una vicina all'altra poi si protese su di esse facendo loro scudo delle sue vesti e del suo corpo. Passarono così molte ore. Non essendo i tre tornati a casa incominciarono le ricerche. Furono ritrovati. La donna era morta assiderata, ma il suo corpo aveva difeso sufficientemente i suoi figlioletti che vicino al cuore della mamma erano rimasti salvi.

Una colonna spezzata ricorda sul posto l'eroica madre. Quante colonne spezzate potrebbero essere innalzate! Vogliamo sempre bene alle nostre mamme e siamo ri-

conoscenti di quello che fanno per noi con tanto amore e tanto sacrificio.

3 - PICCOLE COSE

Il Signore comunemente non chiede grandi cose. Le grandi cose sono richieste a poche persone e il buon Dio si serve di queste per attuare sulla terra i suoi piani d'amore. Da noi il Signore chiede di fare la sua volontà, di compiere momento per momento il nostro dovere nel miglior modo possibile. In questo è il segreto della santità e della perfezione. Non sgomentiamoci mai se dove ci troviamo non sono possibili grandi cose. Queste non sono necessarie per salvarci. Basta che noi facciamo tutto e bene per amore del Signore e saremo a posto.

Si narra che un giorno uscì dal suo corpo un'anima umile e tanto piccola che era stata trascurata da tutti. Il suo angelo custode la prese e la portò con sé verso il regno dei cieli. Tutti si meravigliarono, infatti non aveva la stola bianca delle vergini, non la tunica rossa dei martiri, non la divisa di qualche ordine religioso e si domandavano: « Chi sarà, perchè viene portata in paradiso? ». Fu aperto il libro della vita e fu trovato scritto: « Nella sua anima sorrise sempre la grazia, nel suo cuore ci fu sempre la giaculatoria: Sia fatta la volontà di Dio ». Nient'altro! Qual'è il suo posto?

« Basta così, rispose il buon Dio, per avere il primo posto in cielo ».

Non ha detto Gesù che quanti vogliono essere suoi seguaci devono portare ogni giorno la propria croce rinnegando se stessi quindi facendo la volontà del Signore?

Ecco il segreto della salvezza e della santità.

BUON RISO FA BUON SANGUE

LA NINNA NANNA

Il papà si è preso lui l'incarico di addormentare il bambino cantandogli una nanna nanna, non udendo più nulla la mamma entra in punta di piedi, e chiede sottovoce: Dorme? Si mamma, risponde il bambino additandole il papà.

LE ULTIME PAROLE

Oh esclama rattristato un tizio così il povero Brown è morto! E quali sono state le sue ultime parole? Non ci sono state ultime parole replica l'amico, - perchè sua moglie è rimasta con lui fino alla fine.

RICERCA DI DIO

Tu cerchi la pace:

La pace è Dio.

Tu cerchi la verità:

La verità è Dio.

Tu cerchi l'amore:

L'amore è Dio.

Tu cerchi la vita:

La vita è Dio.

Cerca sul serio Dio... E' il tuo « Tutto »!... Lo troverai specialmente in una buona **Confessione**, in una buona **Comunione**.

PREMIO LETTERARIO

All'Avv. Merlini gr. Uff. Alfredo e Presidente delle Conf. Naz. delle Misericordie d'Italia lettore del nostro Giornale che Egli segue con interesse, è stato assegnato il 1° Premio ex-aequo al Premio di poesia suddetto per la Lirica « LA MAMMA DEL PARTIGIANO ».

Al poeta le nostre più cordiali felicitazioni insieme all'augurio di altri meritate successi.